

COMUNICATO STAMPA

CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E LUCCHESIA: MONITOR DEI DISTRETTI DELLA TOSCANA

- **Realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo per CR Pistoia e Lucchesia**
- **Dati al 31/3/2018**

Pistoia, Lucca, Massa Carrara, 25 luglio 2018 – Nell’analisi del Monitor dei Distretti della Toscana, realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo per **Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia**, nel primo trimestre del 2018 le esportazioni distrettuali toscane realizzano una crescita in linea con il dato nazionale (2,0% verso 2,4%) e soprattutto mantengono un andamento positivo dopo un 2017 che ha identificato la Toscana come una delle regioni più brillanti.

L’export distrettuale nel periodo gennaio-marzo ha raggiunto 3,8 miliardi pari al 45% dell’export regionale, portando la Toscana a posizionarsi come terza regione italiana dopo Veneto e Lombardia.

Si conferma centrale il comparto della moda, con la Pelletteria e Calzature di Firenze (+69 milioni;+7,4%) che oltre a rafforzare la propria presenza all’estero continua ad attrarre investimenti in un distretto riconosciuto dai principali player per le proprie competenze e il valore del capitale umano.

Bene anche le realtà a monte della filiera come la Concia e Calzature di Santa Croce (+13,8 milioni;+6,2%). Nel tessile e abbigliamento si distinguono i distretti del **Tessile e Abbigliamento di Prato** (+24,9 milioni; +6,9%) grazie in particolare all’abbigliamento, e il Tessile e Abbigliamento di Arezzo che ha visto concretizzarsi anche la quotazione di Monnalisa, azienda di abiti per bambini, sul mercato AIM di Borsa Italiana. Dopo le crescite del 2017 (+32,7%) il distretto della Pelletteria e Calzature di Arezzo subisce un calo (-29,3%) che potrebbe essere legato anche a politiche distributive dei principali operatori e che comunque è stato interessato da un importante investimento del Gruppo Prada che ha inaugurato la nuova sede a Valvigna.

Soffrono le esportazioni del distretto **Calzaturiero di Lucca** (-12,1%), mentre le vendite all’estero del **Calzaturiero di Lamporecchio** continuano il trend positivo (+4,0%). Sempre all’interno del settore moda, il distretto Orafo di Arezzo risente del calo di vendite negli Emirati Arabi Uniti e complessivamente registra una riduzione del 2,6%.

La filiera agro-alimentare conferma i valori del primo trimestre 2017 con andamenti sostanzialmente stabili in tutti e tre i distretti: **Florovivaismo di Pistoia**, Olio toscano e Vino dei colli fiorentini e senesi. Il distretto del Cartario di Capannori si mostra sempre più centrale per il comparto del tissue sia grazie alla produzione che alla componente meccanica e registra una crescita di oltre 36 milioni (+14,1%) sostenuta dalla presenza di investimenti diretti nel territorio e dal consolidarsi della leadership nei mercati internazionali.

Conferma l’intonazione positiva anche la Camperistica della Val D’Elsa che raggiunge un nuovo punto di massimo delle esportazioni negli ultimi dieci anni pari a 187 milioni (+22,3%) in un solo trimestre. In ripresa anche il distretto della Ceramica di Sesto Fiorentino (+13,4%), mentre il distretto del **Marmo di Carrara** segna un lieve rallentamento (-1,4%) legato alla componente di marmo lavorato.

Continua sulla scia del 2017 la crescita di vendite dei beni distrettuali verso la Svizzera (+24,7%), utilizzata come polo logistico da alcuni importanti operatori del comparto moda. Crescono anche le vendite verso la Cina (+34,7%) grazie al **Cartario di Capannori** e al marmo grezzo del distretto **Lapideo di Carrara**. Per i distretti toscani si registra un calo nei primi tre mesi del 2018 nelle vendite verso gli Stati Uniti (-7,8%).

In un momento positivo per la farmaceutica italiana, il Polo Farmaceutico Toscano si distingue tra le realtà monitorate come quella con il maggior tasso di crescita delle esportazioni (+62,8% rispetto alla media dei poli farmaceutici nazionali del +16,6%), ottenuto in particolare con aumenti in Francia (134%), Stati Uniti (+155,9%) e Polonia (+432%).

Le attese per il secondo trimestre si confermano positive; tuttavia lo scenario sarà condizionato dall'inasprirsi delle minacce protezionistiche che stanno interessando gli scambi mondiali.

*“Per la soddisfazione dell'intera economia regionale, il primo trimestre 2018 conferma, per le esportazioni distrettuali toscane un andamento sostanzialmente positivo e in linea con l'andamento nazionale – osserva **Luca Severini, Direttore Regionale Toscana e Umbria Intesa Sanpaolo** – In particolare la centralità del comparto della moda è un ottimo segnale per il futuro, così come la capacità di attrarre investimenti grazie alla qualità e alle competenze distintive espresse dal territorio. L'eccellenza del Polo Farmaceutico toscano ha poi portato a risultati veramente significativi, con aumenti delle esportazioni andati ben oltre le più rosee previsioni”*

Per informazioni:

Gruppo Intesa Sanpaolo - Ufficio Media Banca dei Territori e Media Locali
stamp@intesasnpaolo.com